



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "Gorni"

Via Allende n. 7 – Tel. 0376-618926 - Fax. 0376-626175

QUISTELLO (MN)

e-mail: mnic821001@istruzione.it

posta elettronica certificata: mnic821001@pec.istruzione.it

sito scuola: <http://www.quistello.gov.it>



SCHEDE PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PROGETTO – CONTENITORE INCLUSIONE "Siamo tutti diversi!"

ANNO SCOLASTICO 2016-2017	PRESENTATO IL 23/06/2016	APPROVATO COLLEGIO DOCENTI DEL 29/06/2016
-------------------------------------	------------------------------------	---

Denominazione del progetto: Progetto Inclusioni "Siamo tutti diversi!"

Allegati:

- 1) Progetto inclusione alunni H**
- 2) Progetto Educatori**
- 3) Progetto Scuola Potenziata**
- 4) Progetto Apprendere Serenamente in 1^ e 2^ primaria.**

**Responsabile del progetto: Insegnanti funzione strumentale H
Nadia Roversi – Novella Riccardi – Simona Bernardelli**

1. Destinatari

Indicare i destinatari del progetto (alunni, genitori, personale docente o ATA) specificando quali/ quante classi, e quali/quanti alunni

- alunni Bes;
- classi con inserimento di alunni BES;
- insegnanti;
- genitori.

2. Traguardi per lo sviluppo delle competenze che si intendono perseguire (vedi Indicazioni Nazionali)

Descrivere le esigenze (e in che modo sono state rilevate) a cui il progetto intende rispondere e gli obiettivi che si intendono perseguire con la realizzazione delle attività

Dalle Indicazioni Nazionali: “[...] Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambienti sociali. [...]”

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti [...]”.

Il progetto deve, altresì, rispondere all'esigenza continua di monitoraggio della situazione inclusiva dell'I.C. (Direttiva Ministeriale sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali 27/12/2012- Circolare Ministeriale n.8 6/03/2013).

Il nostro Istituto è inclusivo? Quali prassi vanno messe a punto per esserlo?

Il tavolo tematico di confronto fra Dirigenti Scolastici promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale è ancora aperto al fine di individuare le esigenze prioritarie delle scuole e definire le Linee Guida Regionali.

Innanzitutto, ogni scuola dovrà redigere (Circolare n.8 prot. 561 “Indicazioni Operative sulla Direttiva Ministeriale 27 Dic. 2012) al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES su apposito modulo on-line.

Nei prossimi anni, a disposizione delle scuole sarà messo un portale regionale per richiedere l’organico di sostegno ed acquisire documentazione e certificazioni specifiche.

Sarà necessario, quindi:

- a) lavorare in rete (scuola-servizi sociali – ASL – famiglia) anche con altri Istituti;
- b) condividere con le famiglie e gli operatori di riferimento della progettazioni degli alunni con B.E.S (PEI , PEP, PAI, PDP);
- c) convocare il Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI) già previsto dalla L.Q. 104/92, unitamente alle commissioni H e Disagio;
- e) stendere il Piano di lavoro Annuale per l’Inclusione (PAI) dell’Istituto;
- f) collaborare con gli enti territoriali;
- g) pianificare il lavoro di consulenza del pedagogo clinico dott. Maurizio Saravalli;
- h) continuare la collaborazione con CTS per il progetto "APPRENDERE SERENAMENTE IN 1^ E 2^ PRIMARIA" al fine di una individuazione tempestiva di eventuali problematiche relative all’area DSA;
- i) sfruttare eventuali fondi dal Piano di Zona per situazioni di disagio sulle classi (da richiedere con accurata relazione da parte dei docenti).

3. METODOLOGIA ED ARTICOLAZIONE:

MODALITA’ DI GESTIONE

L’intervento prevede di :

- convocare commissioni Disagio trimestrali per docenti compatibilmente con le disponibilità finanziarie;
- convocare il GLI uno all’inizio ed uno al termine dell’anno scolastico;
- condividere interventi inclusivi con le altre commissioni operanti nell’ I. C.(continuità,orientamento,inclusione,intercultura,POF, giocosport) per almeno un incontro annuale;
- tenersi in contatto con AT, USR , CTS ed aggiornare la piattaforma per definire il piano regionale d’intervento;
- programmare a livello di team e/o consiglio di classe, in presenza del pedagogo clinico, interventi mirati alle problematiche emerse nelle classi;
- proseguire con il Progetto Scuola Potenziata.

TEMPI

A. s. 2016/2017

STRUMENTI ED ATTREZZATURE

Tutte quelle in dotazione alle scuole dei diversi plessi.
SOGGETTI COINVOLTI <ul style="list-style-type: none"> ◇ DS; ◇ referenti DSA; ◇ Funzioni strumentali per le aree H, intercultura, giocosport, PTOF, continuità e orientamento; ◇ educatori ed insegnanti di sostegno e curricolari; ◇ pedagista clinico e psicologa che si occupa dello screening.
PUNTI DI FORZA <ul style="list-style-type: none"> – presenza di un pedagista clinico come risorsa spendibile per tutti; – stesura dei piani educativi personalizzati (PEI); – lavoro continuativo del GLI; – stesura del PAI d'istituto.
PROPOSTE MIGLIORATIVE <ul style="list-style-type: none"> – collaborazione tra le funzioni strumentali e i referenti delle commissioni sopra citate; – individuazione di una figura stabile come riferimento per le tipologie BES (non 104 e non 170); – sistematizzazione del progetto dedicato ai disabili gravi; – valutazione di un aspetto inclusivo dell'istituto con Index.

4. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO: Indicare le modalità di valutazione e di monitoraggio che si propongono, barrando una o più voci sottostanti
<ul style="list-style-type: none"> ◇ Osservazioni sistematiche ◇ Elaborati scritti ◇ Rappresentazioni grafiche/pittoriche ◇ Schede strutturate ◇ Questionari ◇ <u>Prodotto finale</u> ◇ Test ◇ Colloqui ◇ Index

5. Prodotto Finale: Indicare il tipo di prodotto finale in cui si sostanzia il progetto
PAI, PDP, PEP, PEI, griglie di osservazione e di rilevazione e relazioni finali.

6. Durata/Periodo Indicare in quale periodo verrà realizzato il percorso didattico oggetto di progettazione	7. Collegamenti con altre scuole Annotare se il progetto verrà realizzato solo dalla scuola proponente oppure se esistono collegamenti con altre scuole	8. Collegamenti con il Territorio: Enti, Famiglie, Associazioni ...
	SI	SI

a. s. 2016- 2017	Tutte le scuole afferenti al portale regionale Lombardia	Amministrazioni Comunali e relativi Uffici scuola e servizi sociali, Piano di zona e Associazioni.
------------------	--	--

7. Risorse umane:

Riportare nelle caselle sottostanti i numeri richiesti
Da definire

Cognome e Nome	Qualifica: insegnante TD/TI Educatore Esperto esterno ecc	Tipo di Attività: (docenza, progettazione, documentazione, ...)	N. Ore	Importo Orario	Importo Complessivo
Insegnanti Commissione H	Ins. TI e TD	Lavoro di Commissione	4 cad.	Euro 17,50	70 cad.
Referente Commissione H/	Ins. TI e TD	Coordinamento	10	Euro 17,50	175
Funzione strumentale H	Ins. TI e TD	Coordinamento	50	Euro 17,50	875
Pedagogista clinico	Pedagogista clinico	Supervisione;consulenza; formazione.	50		1500

8. Prospetto riassuntivo spese previste:

Voci di spesa:	n. Ore	Importo fondo incentivante	Importo Piano diritto allo studio	Importo sul fondo autonomia	Altro
COSTO TOTALE					

*Non si allega al progetto la richiesta di materiali in quanto i fondi per l'area H sono equivalenti a 0.

SUDDIVISIONE IMPORTO PIANO DIRITTO ALLO STUDIO			
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Comune di Quingentole			
Comune di Quistello			
Comune di San Giacomo D/S			
Comune di Schivenoglia			

Data 23/ 06/2016

Insegnanti proponenti:

Nadia Roversi

Novella Riccardi

Simona Bernardelli

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI ALLEGATO 1

ANNO SCOLASTICO 2016-2017	PRESENTATO IL 23/06/2016	APPROVATO dal COLLEGIO DOCENTI DEL 29 Giugno 2016
------------------------------	-----------------------------	--

Denominazione del progetto:
PROGETTO INCLUSIONE ALUNNI H (ALLEGATO 1)

Responsabili del progetto:
Nadia Roversi, Riccardi Novella, Bernardelli Simona.

1. Destinatari

Indicare i destinatari del progetto (alunni, genitori, personale docente o ATA) specificando quali/ quante classi, e quali/quanti alunni

I principali destinatari del progetto sono gli alunni certificati, le loro famiglie e i docenti delle classi in cui sono inseriti.

Gli alunni certificati in base alla L. Q. 104/92 presenti nell' I.C. saranno così distribuiti nei diversi plessi e ordini di scuola:

Scuola dell'infanzia di Quingentole	-	-
Scuola infanzia Quistello	1	3° anno
Scuola infanzia di S. Giacomo delle Segnate	1	3° anno
Scuola infanzia di Schivenoglia	-	-
Scuola primaria di Quingentole	2	1 in 3° - 1 in 5°
Scuola primaria di Quistello	4	1 in 2° - 3 in 5°
Scuola primaria di Schivenoglia	1	in 3°
Scuola primaria di San Giacomo delle Segnate	-	-
Scuola secondaria di Quistello	11	5 in 1° - 2 in 2° - 4 in 3°
Scuola secondaria di S. Giacomo delle Segnate	2	1 in 1° A - 1 in 3°A

2. Traguardi per lo sviluppo delle competenze che si intendono perseguire (vedi Indicazioni Nazionali)

Descrivere le **esigenze** (e in che modo sono state rilevate) a cui il progetto intende rispondere e **gli obiettivi** che si intendono perseguire con la realizzazione delle attività.

Le esigenze rilevate sono le seguenti:

- **lavorare in rete** (scuola - servizi sociali – Uonpia – famiglia - associazioni territoriali) anche con altri Istituti (vedi Progetto Scuola Potenziata) per scambi e confronti continui sulle strategie e metodologie più efficaci da mettere in atto;
- **condividere**, nei c. d. c., con le famiglie e gli operatori sanitari di riferimento, la progettazione dei PEI;
- esplicitare nel PTOF modalità e strategie di inclusione, **garantendo le migliori condizioni possibili per la crescita personale, culturale e sociale degli alunni**;
- curare, con particolare attenzione, i momenti dell'accoglienza e dell'inserimento in gruppi classe/ sezioni come contesti umani idonei a **favorire lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno**. Tutte le figure professionali sono chiamate a cooperare nel **costruire un clima aperto e sensibile, che promuova il rispetto delle differenze di ciascuno**;
- seguire la strategia della **continuità educativa ed organizzativa** attraverso iniziative di dialogo e di scambio con i docenti e gli educatori delle scuole di provenienza (commissione continuità);
- **potenziare strategie integranti** attraverso le esperienze (di laboratorio, di visite didattiche sul territorio, di partecipazione a manifestazioni culturali e ludico-sportive);
- collaborare con gli enti territoriali per **rispondere alle esigenze educative di alunni in particolare difficoltà** (vedi Progetto educatori indirizzato ai Comuni interessati);
- convocare regolarmente, due volte l'anno, il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) come previsto dalla L. Q. 104/92 per **migliorare il grado di inclusività dell'Istituto**;
- documentare **le buone prassi per diffonderle**;

- partecipare agli incontri di formazione generalmente proposti dal CTI per un **costante aggiornamento professionale**;
- **lavorare con i colleghi** delle commissioni intercultura, continuità orientamento, accoglienza, gioco sport e con i referenti DSA.

I traguardi perseguiti sono quelli delineati nelle Indicazioni Nazionali del 2012 per ogni ciclo d'istruzione. Gli insegnanti avranno cura di esplicitare attraverso il PEI quelli raggiungibili in base alle caratteristiche di ogni singolo alunno. Allo stesso modo si lavorerà per perseguire le otto competenza chiave delineate dall'UE.

3 METODOLOGIA ED ARTICOLAZIONE:

L'articolazione si esplicita in:

- ◇ convocazione di commissioni H quadrimestrali;
- ◇ istituzione del GLI uno all'inizio ed uno al termine dell'anno scolastico;
- ◇ condivisione di interventi inclusivi con le commissioni: continuità, orientamento, intercultura e PTOF, per almeno un incontro annuale (un componente della commissione H per ognuna delle altre commissioni presenti in istituto);
- ◇ contribuire con gli altri I.C. territoriali al buon funzionamento del CTI (2-3 incontri);
- ◇ proseguire con il Progetto di Scuola Potenziata nella classe 3^a della scuola primaria di Quingentole e si auspica l'adesione al progetto anche della scuola dell'infanzia di San Giacomo delle Segnate;
- ◇ continuare il metodo del prestito di materiali e attrezzature specifiche nei diversi plessi attraverso la consultazione degli inventari e l'utilizzo delle schede prestito;
- ◇ auto aggiornamento continuo anche tramite scambio di materiali provenienti da convegni, corsi e giornate di studio.

MODALITA' DI GESTIONE

- ◇ lavorare costantemente in rete con le agenzie del territorio, le Uonpia e le famiglie (incontri periodici);
- ◇ mantenere costanti rapporti con la Dirigente Scolastica e l'Agenzia Territoriale di Mantova per il passaggio di informazioni utili alla gestione generale del settore inclusione.

TEMPI: anno scolastico 2016/17.

STRUMENTI ED ATTREZZATURE:

Tutte le nuove tecnologie presenti (PC e STAMPANTE, FOTOCAMERA DIGITALE, LIM e TABLET), le attrezzature disponibili (fotocopiatrice) , i materiali di facile consumo generalmente utilizzati nei diversi plessi, locali delle palestre e relative attrezzature.

SOGGETTI COINVOLTI: tutti.

PUNTI DI FORZA:

Coordinamento delle attività programmate tra docenti di sostegno, educatori e docenti curricolari (nella scuola primaria e dell'infanzia).
 Continuità con educatori già conosciuti per adeguata formazione rispetto alle caratteristiche degli alunni da seguire.
 Collaborazione con le famiglie.
 Progetto SCUOLA POTENZIATA per gli alunni con le patologie più "importanti".
 Buon funzionamento del progetto PONTE tra i diversi ordini di scuola, funzionale all'accoglienza e all'inserimento il più possibile sereno.

PROPOSTE MIGLIORATIVE:

Progetto SCUOLA POTENZIATA non più sperimentale ma a SISTEMA.
 Tempi ridotti per incontri UONPIA e possibilità di più rapide informazioni "non strettamente riservate".
 Più "comproprietà" degli alunni H e più sostegno per tutti.
 PEI su base ICF.

4. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO:

Indicare le modalità di valutazione e di monitoraggio che si propongono, barrando una o più voci sottostanti

– **Osservazioni sistematiche**

- **Elaborati scritti**
 - Rappresentazioni grafiche/pittoriche
 - **Schede strutturate**
 - **Questionari**
 - Prodotto finale
 - Test
 - **Colloqui**
 - Altro (specificare)
-

5. Prodotto Finale:

Indicare il tipo di prodotto finale in cui si sostanzia il progetto

Più che di prodotto si vorrebbe elevare il livello culturale generale relativo all' INCLUSIVITA' di tutti gli alunni e degli operatori scolastici.

<p>6. Durata/Periodo Indicare in quale periodo verrà realizzato il percorso didattico oggetto di progettazione</p>	<p>7. Collegamenti con altre scuole Annotare se il progetto verrà realizzato solo dalla scuola proponente oppure se esistono collegamenti con altre scuole</p>	<p>8. Collegamenti con il Territorio: Enti, Famiglie, Associazioni....</p>
<p>Anno scolastico. 2016/17</p>	<p>SI I.C. Poggio Rusco e I.C. di Sermide.</p>	<p>SI Comuni, famiglie, Segretariato Sociale, mediatori culturali, associazioni di volontariato.</p>

7. Risorse umane: Riportare nelle caselle sottostanti i numeri richiesti Da definire					
<i>Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.</i>					
Cognome e Nome	Qualifica: insegnante TD/TI Educatore Esperto esterno ecc	Tipo di Attività: (docenza, progettazione, documentazione,)	N. ore a testa	Importo orario per persona	Importo complessivo per persona
Tutti i docenti di sostegno e le Insegnanti delle scuole dell'infanzia dell'I.C.	DOCENTI TD/TI	Commissioni H, incontri ASL e servizi sociali.	8 h 2 h	Euro 17.50/h Euro 17.50/h	Euro 140 Euro 35
Coordinatori di classe	DOCENTI TD/TI	“ “	5 h	Euro 17.50/h	Euro 87.50
Docenti sostegno (n° 1) su Progetto S. P.	DOCENTI TD/TI	Attua il progetto. Partecipa al GTO e al GP	15 h	Euro 17.50 h	Euro 262.50
Educatori	EDUCATORE	Intervento educativo e Assistenziale.			Contributo economico dei Comuni di provenienza degli alunni.
Esperta R. Giaquinta	Psicologa	Supervisore Formatore sul Progetto S. P.			Retribuita da associazioni genitori.

8. Prospetto riassuntivo spese previste:					
Voci di spesa:	n. Ore	Importo fondo incentivante	Importo Piano diritto allo studio	Importo sul fondo autonomia	Altro
- Spese per il personale esterno/esperti esterni (inserire la cifra lorda)					
-Spese di funzionamento e gestione compreso l'acquisto di materiali e uso fotocopiatore *					
-Spese di progettazione, coordinamento, valutazione e documentazione delle iniziative (ore funzionali all'insegnamento; il contratto di lavoro prevede un costo massimo orario di € 17.50 al lordo di ritenute c/stato c/dipendente)					
- Spese per il personale interno (ore aggiuntive di insegnamento; il contratto di lavoro prevede un costo massimo orario di € 35.00 al lordo di ritenute c/stato c/dipendente)					
COSTO TOTALE					

SUDDIVISIONE IMPORTO PIANO DIRITTO ALLO STUDIO			
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Comune di Quingentole			
Comune di Quistello			
Comune di San Giacomo D/S			
Comune di Schivenoglia			

Data 23/06/2016

Insegnanti proponenti:

Nadia Roversi

Novella Riccardi

Simona Bernardelli

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI ALLEGATO 2

ANNO SCOLASTICO 2016-2017	PRESENTATO IL 23/06/2016	APPROVATO COLLEGIO DOCENTI DEL 29/06/2016
------------------------------	-----------------------------	--

Denominazione del progetto: PIANO EDUCATORI (ALLEGATO 2)

Referenti e Gruppo di lavoro:

Roversi Nadia, Riccardi Novella, Bernardelli Simona, Scansani Ilaria, Martini Elena.

1. Destinatari

Indicare i destinatari del progetto (alunni, genitori, personale docente o ATA) **specificando quali/ quante classi, e quali/quantum alunni.**

Alunni BES frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria, secondaria dei diversi plessi dell'I. C. e loro classi.

PLESSO QUISTELLO	N ° ALUNNI	CLASSE	ORE SETTIMANALI EDUCATORE scolastico e domiciliare	ORE TOTALI SETTIMANALI RICHIESTE
Infanzia	1	3° anno	6	
	1	3° anno	6	
Primaria	1	1A	8	
	1	2C	7	
	1	2B	10	
	2	5A	6	
	1	5C	6	
Secondaria	5	1°A - 1°B. Per 2 alunni richiesta al comune di Quingentole.	10	
	2	2°A - 2°B	10	
	4	3°A/1 alunno 3°B/ 2 alunni 3°C/ 1 alunno.	18 + 6 domiciliare	TOTALE 87
PLESSO S. GIACOMO S.				
Infanzia	1	Sezione 5 anni	10 al comune di Villa Poma	10

Primaria				
Secondaria	1	3A	8 + 6 estivo (a carico della famiglia).	8
	1	2A	6 + 4 al comune di Schivenoglia	6
	1	1A	8 al comune di San Giovanni del Dosso	8
				TOTALE 8 + 18
PLESSO QUINGENTOLE				
Infanzia				
Primaria	1	Sul plesso per classi 3°-5° 2A	14 comprensive di ampliamento orario. + 3 (a carico del comune).	14
				TOTALE 14
PLESSO SCHIVENOGLIA				
Infanzia				
Primaria	1	Sul plesso per classi 1°-3°	Settembre - maggio 10 / 12+ 6 per 2° A Sc. Secondaria	10/12 6
				TOTALE 16/18

Richiesta complessiva I. C. di n ° 125/127 h + 18 ad altri comuni

<p>2. Esigenze/obiettivi Descrivere le esigenze (e in che modo sono state rilevate) a cui il progetto intende rispondere e gli obiettivi che si intendono perseguire con la realizzazione delle attività</p>
<p>I principali obiettivi che ci si propone di perseguire sono l'inclusione e l'autonomia. La via che porta all'inclusione è quella di far interagire il più possibile i soggetti disabili insieme ai loro compagni di classe, poiché la scuola ha in sé enormi potenzialità relazionali: la collaborazione, il confronto, il dialogo sviluppano l'autonomia. L'esigenza è quella di poter lavorare in sinergia con personale professionalmente qualificato che intervenga quale mediatore tra i bisogni degli utenti e le risorse professionali e strumentali messe in campo da scuola e territorio. Il servizio degli educatori va a supporto ed integrazione degli insegnanti titolari del sostegno nelle classi dove sono inseriti alunni con documentazione che certifichi speciali necessità. Si richiede inoltre di prendere in considerazione la stesura di un orario flessibile in rapporto a progetti e attività previsti.</p>

<p>3 Metodologia ed articolazione: Descrivere l'articolazione dell'intervento (metodologie, tempi); segnalare le modalità di gestione e di rapporto con altre istituzioni.</p>
<p>Per migliorare l'inclusione degli alunni il servizio educativo non sarà ad personam ma a favore di tutta la classe nella quale si favoriranno in particolare metodologie cooperative. Per una maggiore efficacia nell'articolazione e realizzazione del Piano Educativo, si ritiene opportuno, anche per gli educatori, prevedere un congruo numero di ore retribuite per la partecipazione a colloqui con i genitori, riunioni di Commissione H, stesura del PEI e programmazione di attività individualizzate e di classe, consigli di classe, incontri con UONPIA ed Enti Locali. Agli educatori viene affidato il compito di collaborare con i docenti di sostegno e di classe per l'attuazione del P.E.I.</p>

<p>4. Valutazione e Monitoraggio: Indicare le modalità di valutazione e di monitoraggio che si propongono, barrando una o più voci sottostanti</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Colloqui periodici con i genitori degli alunni che usufruiscono del servizio; - Incontri ad inizio e fine a. s. tra Amministrazioni Comunali, Cooperative, DS, F. S. H, genitori, insegnanti di sostegno ed educatori coinvolti, per uno scambio di informazioni e confronto sugli interventi.

<p>5. Prodotto Finale: Indicare il tipo di prodotto finale in cui si sostanzia il progetto</p>
<p>L'educatore, collaborando con l'insegnante di sostegno e il c. d. c. alla stesura ed attuazione del P. E. I e della relazione finale., contribuirà alla realizzazione di buone prassi per l'inclusione.</p>

<p>6. Durata/Periodo Indicare in quale periodo verrà realizzato il percorso didattico oggetto di progettazione.</p>	<p>7. Collegamenti con altre scuole Annotare se il progetto verrà realizzato solo dalla scuola proponente oppure se esistono collegamenti con altre scuole</p>	<p>8. Collegamenti con il Territorio: Enti, Famiglie, Associazioni</p>
---	--	--

A. s. 2016- 2017		Enti Locali di: Quistello,
------------------	--	----------------------------

(settembre – giugno)	NO	Schivenoglia, Quingentole, San Giacomo delle Segnate, Villa Poma e San Giovanni del Dosso e famiglie degli alunni seguiti da educatori.
----------------------	-----------	---

Quistello 24/05/ 2016

ALLEGATO 3

RELAZIONE FINALE DEL PROGETTO IN RETE "SCUOLA POTENZIATA NEL DESTRA SECCHIA MANTOVANO".

IL progetto SP, iniziato cinque anni fa in via sperimentale, è uno spazio pensato per rispondere ai bisogni educativo-assistenziali di bambini e ragazzi in situazione di handicap grave all'interno degli Istituti Comprensivi di riferimento nei quali, gli alunni che non possono accedere ai programmi ministeriali e condividere in modo continuativo lo spazio comune della classe, seguono un percorso educativo, didattico e di socializzazione.

Gli alunni inseriti nel Progetto vengono individuati dal servizio di neuropsichiatria di Pieve di Coriano che assicura la consulenza per il piano formativo di ciascuno.

Oltre all'ASL sono coinvolti i seguenti Enti:

AT: supervisiona l'iter progettuale nella sua globalità;

I.C. di Sermide, Poggio Rusco e Quistello attuano il progetto incentivando i docenti che presenziano al GTO;

Piano di zona;

Comuni di residenza degli alunni frequentanti le sezioni potenziate: sostengono il progetto fornendo gli educatori;

Associazioni "Noi per loro" e "Casa delle farfalle", costituite prevalentemente da famiglie con alunni disabili, si impegnano a raccogliere fondi da destinare all'acquisto di materiali (per L. un tablet in comodato d'uso) e all'intervento diretto dell'operatore esperto nelle scuole e nel GTO.

Il nostro Istituto ha aderito al progetto con un alunno in seconda alla primaria di Quingentole.

Per realizzare gli interventi e le esperienze abbiamo pensato e lavorato molto per e in tutte le aree considerate dal PEI ed il contributo fornito dall'esperta Giaquinta di Scuola Potenziata si è rivelato notevole:

per una supervisione precisa e puntuale (vedi relazioni quindicinali dettagliate);

per condividere determinate scelte educative interrogandoci ogni volta sull'obiettivo posto;

per discutere dei problemi cercando assieme le soluzioni possibili.

In questo anno L. è cresciuto molto.

I docenti del plesso hanno avuto la capacità di farla sentire parte del gruppo, osservando i suoi lavori, avvicinandolo alla cattedra e gratificandola sempre. In queste occasioni i compagni non hanno fatto da cornice ma entravano nel "quadro" spontaneamente.

Constatata la validità della sperimentazione attuata, propongo al Collegio Docenti di sostenere la sua prosecuzione anche per il prossimo anno scolastico 2016/17.

Ilaria Scansani

Quistello, 29/06/2016



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Gorni"
Via Allende n. 7 – Tel. 0376-618926 - Fax. 0376-626175
QUISTELLO (MN)



e-mail: mnic821001@istruzione.it

posta elettronica certificata: mnic821001@pec.istruzione.it

sito scuola: <http://www.quistello.gov.it>

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

ANNO SCOLASTICO 2016-2017	PRESENTATO IL 26 giugno 2016	APPROVATO COLLEGIO DOCENTI DEL 29 giugno 2016
------------------------------	---------------------------------	--

MACROAREA: BENESSERE

Denominazione del progetto:

APPRENDERE SERENAMENTE CLASSI 1^ E 2^ Primaria.

Responsabile del progetto:

Silvia Sprovieri

1. Destinatari

Indicare i destinatari del progetto (alumni, genitori, personale docente o ATA) specificando quali/ quante classi, e quali/quanti alunni

Alumni classi 1^e 2 ^ Primarie I.C. Quistello

Competenze Chiave

(Raccomandazione Europea 2006)

- *comunicazione nella madrelingua*
- *comunicazione nelle lingue straniere*
- *competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*
- *competenza digitale*
- *imparare a imparare*
- *competenze sociali e civiche*
- *spirito di iniziativa e imprenditorialità*
- *consapevolezza ed espressione culturale*

2. Traguardi per lo sviluppo delle competenze (relativi alle discipline coinvolte) che si intendono perseguire (vedi Indicazioni Nazionali)

<p>3- FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Permettere l'individuazione in classe di alunni con difficoltà di apprendimento. • Intervenire con strategie educative e didattiche mirate con gli alunni in difficoltà d'apprendimento della letto-scrittura. • Attivare consapevolezza ed attenzione su tematiche inerenti i processi neuropsicologici dell'apprendimento della letto- scrittura. • Attivare consapevolezza ed attenzione su tematiche inerenti le difficoltà della letto-scrittura in fase di alfabetizzazione. <p>Questa progettazione è centrata sul monitoraggio che permette di individuare precocemente e prevenire difficoltà di apprendimento, come auspicato dalla legge n. 170/2010 e dalle Linee Guida DSA .</p> <p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Fornire conoscenze adeguate sulle difficoltà specifiche di apprendimento e sulla loro evoluzione. ✓ Promuovere l'attenzione e la sensibilità della scuola in ordine alla complessità dei processi di lettura e scrittura. ✓ Far acquisire agli insegnanti una maggiore competenza sui prerequisiti e sui processi di apprendimento della lettura e della scrittura al fine di migliorare le metodologie didattiche e favorire l'individuazione degli alunni che necessitano di specifici interventi non solo DSA ma anche BES. ✓ Individuare le difficoltà di apprendimento nella prima fase di alfabetizzazione. ✓ Monitorare le fasi di apprendimento di ciascun alunno, sapendone individuare la fase specifica in cui si trova.

<p>3 METODOLOGIA ED ARTICOLAZIONE:</p> <p>PER LA METODOLOGIA E L'ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO VEDI PROGETTO PROVINCIALE ELABORATO PER L'ANNO SCOLASTICO 2016-2017 DAL CTS DI MANTOVA.</p>
<p>4. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO: Indicare le modalità di valutazione e di monitoraggio che si propongono, barrando una o più voci sottostanti</p> <p>VEDI PROGETTAZIONE a. s. 2016-2017 a cura CTS MANTOVA</p>

<p>5. Prodotto Finale: Indicare il tipo di prodotto finale in cui si sostanzia il progetto</p>

<p>6. Durata/Periodo Indicare in quale periodo verrà realizzato il percorso didattico oggetto di progettazione</p>	<p>7. Collegamenti con altre scuole Annotare se il progetto verrà realizzato solo dalla scuola proponente oppure se esistono collegamenti con altre scuole</p>	<p>8. Collegamenti con il Territorio: Enti, Famiglie, Associazioni....</p>
<p>Intero anno scolastico 2016-2017.</p>	<p>SI scuole primarie 1^ e 2^ dell'I.C.</p>	<p>SI</p>

	Quistello	FAMIGLIE, DOCENTI, ASL, CTS San Giorgio di Mantova e UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE, SPECIALISTI dei vari settori.
--	------------------	---

7. Risorse umane:

Riportare nelle caselle sottostanti i numeri richiesti
Da definire

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti.

Cognome e Nome	Qualifica: insegnante TD/TI Educatore Esperto esterno ecc	Tipo di Attivita': (docenza, progettazione documentazione,	N. Ore	Importo Orario	Importo Complessivo
REFERENTE DSA I. C. Quistello		Progettazione e coordinamento.		Compenso forfettario	
Docenti classi 1 [^] e 2 [^]		Progettazione, coordinamento e incontri con specialisti	Da quantificare.		

8. Prospetto riassuntivo spese previste:

Voci di spesa:	n. Ore	Importo fondo incentivante	Importo Piano diritto allo studio	Importo sul fondo autonomia	Altro
- Spese per il personale esterno/esperti esterni (inserire la cifra lorda)					
-Spese di funzionamento e gestione compreso l'acquisto di materiali e uso fotocopiatore*			100.00 euro (fotocopie)		
-Spese di progettazione, coordinamento, valutazione e documentazione delle iniziative (ore funzionali all'insegnamento; il contratto di lavoro prevede un costo massimo orario di € 17.50 al lordo di ritenute c/stato c/dipendente)					
- Spese per il personale interno (ore aggiuntive di insegnamento; il contratto di lavoro prevede un costo massimo orario di € 35.00 al lordo di ritenute c/stato c/dipendente)					
COSTO TOTALE					

*Allegare al progetto la richiesta dei materiali con i relativi costi

SUDDIVISIONE IMPORTO PIANO DIRITTO ALLO STUDIO			
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Comune di Quingentole			
Comune di Quistello			
Comune di San Giacomo D/S			
Comune di Schivenoglia			

Data:

Quistello li 21-06-2016

Insegnanti proponenti:

Silvia Sprovieri